



Ministero dell'Istruzione e del Merito
USR Lazio – ATP Roma – Distretto Scolastico XX – Municipio IX
Liceo Statale "Ettore Majorana" a indirizzo Scientifico e Linguistico
cod. mecc. RMPS37000A – C.F. 80247510581

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto
con delibera n°54 del 21 dicembre 2023

Valido fino a modifica

PREMESSA

La scuola democratica è libera ed autonoma, fornisce un pubblico servizio scolastico che garantisce e tutela i diritti del soggetto discente il quale ha il diritto sociale di svolgere la propria personalità attraverso l'acquisizione di apprendimenti liberi, critici, sistematici, unitari, disciplinari e non, personalizzanti e non; e ha diritto ad una prestazione didattica secondo standard di qualità e quantità definiti in accordo al principio di uguaglianza sostanziale. Si tratta quindi, di una democrazia non solo formale ma sostanziale: l'uomo è inteso non solo come singolo ma come individuo sociale che gode dei diritti dell'uomo associato vivendo in una formazione sociale, cioè la scuola, al cui interno egli svolge la sua personalità.

Aristotele affermava che "non c'è nessuna utilità dalle leggi più utili anche ratificate da tutti i cittadini, se questi non saranno abituati ed educati nello spirito della Costituzione", è fondamentale quindi l'acquisizione di uno spirito civico, una virtù che alimenti la coscienza dei singoli e ne ispiri i comportamenti secondo un principio di solidarietà.

La scuola è luogo deputato a educare, formare ed istruire personalità in formazione, attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, nel rispetto della pari dignità e nella diversità dei ruoli.

Contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà



di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Ogni istituzione scolastica costituisce un sistema organizzativo complesso che ha precise finalità da perseguire attraverso l'erogazione di un servizio di qualità per il perseguimento di un fine comune. La scuola, quindi, ha una sua disciplina interna con una serie di norme da rispettare e a capo della gestione unitaria di ogni istituzione vi è il dirigente scolastico che è responsabile dei risultati nonché titolare e rappresentante legale dell'istituzione. Il sistema di norme coinvolge sia l'esercizio delle funzioni cioè quella dirigente, docente, amministrativa, tecnica e ausiliaria e quella dei comportamenti dei discenti; del resto, nell'esercizio della funzione, ogni azione va sempre pensata e attuata nel più completo rispetto della sua destinazione di scopo.

Sommario

Titolo I - Alunni	3
Titolo II - Regolamento Pcto	8
Titolo III - Regolamento degli Organi Collegiali	19
Titolo IV - Linee Guida per la Mobilità Studentesca	36
Titolo V - Regolamento criteri e <u>Modalità di svolgimento delle Attività Erasmus+</u>	43
Titolo VI - Regolamento Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche	51
Titolo VII - Regolamento di Disciplina	61
Titolo VIII - Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a Scuola (BYOD)	79



TITOLO I - Alunni

Art. 1

La presenza a scuola per l'intero orario è obbligatoria, perciò il permesso per l'uscita anticipata e la giustificazione per il ritardo potranno essere dati solo per improrogabili o gravi e comprovati motivi.

Art. 2

Gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso che ha inizio alle ore 7:50 e termina alle ore 8:00 quando si deve essere in classe. I cancelli del liceo (in entrambe le sedi) vengono chiusi a garanzia di sicurezza. Gli studenti che arriveranno dopo le 8:00 dovranno attendere fino alle 9:00 per entrare e resteranno in attesa dell'inizio della seconda ora negli spazi dedicati.

Art. 3

L'ingresso alla seconda ora, per particolari e documentate necessità, non ripetibili e non abituali, sarà consentito entro il limite massimo di 10 volte (5 per quadrimestre) previa presentazione di richiesta sul RE da parte del genitore/tutore legale entro le ore 8.30 del giorno della richiesta. Qualora il ritardo sia dovuto a cause accidentali e quindi non prevedibili, verrà registrato dal docente sul RE e giustificato entro il giorno successivo dal genitore/tutore legale. Al superamento del limite massimo, il Docente Coordinatore di classe segnalerà al Dirigente Scolastico o al Vicepreside, il quale procederà con ammonimento e/o nota disciplinare allo studente/alla studentessa.

Art. 4

Dopo le 9:00 non si è più ammessi alle lezioni della giornata, ciò qualunque sia il motivo del ritardo (visita medica, traffico). Deroche a tale regola, per un tempo limitato, dovute a cure continuative, saranno autorizzate dal dirigente scolastico (indicato da ora in poi con la sigla D.S.)

Art. 5

Sempre per particolari e motivate necessità sarà consentita l'uscita anticipata non prima della terza ora di lezione e per non più di 10 volte (5 a quadrimestre). La richiesta deve essere inoltrata sul RE dal genitore/tutore legale entro le ore 11 del giorno stesso. Lo studente potrà uscire da scuola solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla dirigenza o vicepresidenza. Al superamento del limite



massimo, il Docente Coordinatore di classe segnalerà al Dirigente Scolastico, il quale procederà con ammonimento e/o nota disciplinare allo studente/alla studentessa.

Art. 6

Per malesseri improvvisi saranno contattati i genitori/tutori legali dall'istituzione scolastica, non è permesso telefonare autonomamente, i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, sono tenuti a recarsi a scuola per prelevare il minore. Nel caso di impossibilità, possono autorizzare una terza persona di fiducia con delega scritta e documento di riconoscimento del delegante inviata anche via mail.

Art. 7

Al superamento dei 10 permessi consentiti, verrà posta un'annotazione sul RE e se ne terrà conto in sede di valutazione di condotta.

Art. 8

Le assenze vanno giustificate entro il giorno successivo dal genitore/tutore legale utilizzando l'apposita funzione del RE, permessi su supporto cartaceo non sono ammessi.

Art. 9

Per nessun motivo è permesso di uscire dall'Istituto senza autorizzazione che deve essere effettuata su RE e non su foglietti volanti.

Art. 10

Per il cambio dell'ora va rispettato il suono della campanella e la classe è tenuta ad aspettare in aula il docente che proviene da un'altra classe.

Art. 11

La classe non può uscire dall'aula, all'intervallo e al termine del proprio orario giornaliero di lezione, prima del suono della campanella.

Art. 12

Per l'uso della biblioteca e dei laboratori vanno rispettati gli appositi regolamenti affissi all'interno



dei locali e resi noti dai docenti responsabili coadiuvati dai tecnici di laboratorio.

Art. 13

L'uso della palestra è disciplinato da specifico regolamento. Quando alcuni alunni sono impegnati in partite di tornei programmati, il resto della classe fa regolarmente lezione, salvo esplicita, preventiva ed eccezionale autorizzazione del D.S.

Art. 14

A **nessuno**, nemmeno ai rappresentanti di classe, è permesso girare per le classi senza essere autorizzati dalla Presidenza/vicepresidenza.

Art. 15

Per le assemblee di Istituto va presentata richiesta al D.S. almeno cinque giorni prima; qualora si chieda la partecipazione di esterni all'assemblea di Istituto la domanda va presentata almeno dieci giorni prima per i controlli di rito e corredata di programma e curriculum dell'esperto. Il giorno dell'assemblea di istituto le lezioni vengono sospese dopo la prima ora e i genitori ne autorizzano l'uscita autonoma al termine della stessa. Per le assemblee di classe, la richiesta vistata dal professore nella cui ora sarà tenuta, va presentata alla vicepresidenza/Dirigenza almeno tre giorni prima per l'autorizzazione; al termine dell'assemblea va consegnata una breve relazione in vicepresidenza. Le assemblee non possono essere richieste sempre per lo stesso giorno della settimana ma devono prevedere una turnazione settimanale.

Art. 16

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica possono uscire da scuola solo **se la lezione è in ultima ora, o entrare in seconda ora se la disciplina è alla prima ora di lezione**, e comunque su autorizzazione dei genitori/tutori legali, tramite apposita funzione sul RE. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione e scelgono lo "studio individuale" potranno recarsi in biblioteca mentre gli studenti che optano per la "materia alternativa" si recheranno in un'aula dedicata. La scelta va effettuata al momento dell'iscrizione. Eventuali deroghe devono essere espressamente richieste alla dirigenza.



Art. 17

É vietato in classe l'uso dei telefoni cellulari. Ne è consentito l'uso preventivamente autorizzato dai docenti per specifiche attività didattiche come da regolamento BYOD (bring your own device). Se ne può fare uso solo durante la ricreazione ma **è vietato scattare foto o filmati** (vedi regolamento di disciplina).

Art. 18

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture scolastiche e a non recare danno al patrimonio della scuola; è, dunque, assolutamente vietato danneggiare i beni dell'Istituto e l'edificio, usare in modo improprio i bagni, imbrattare le mura, gli infissi, i mobili e i sussidi didattici.

Art. 19

La ricreazione si svolge nelle aule e sui piani di appartenenza delle stesse. L'uscita è consentita esclusivamente negli spazi appositamente dedicati, di fronte l'atrio dell'entrata principale e in uno spazio delimitato, per questioni di vigilanza e sicurezza.

É severamente vietato recarsi, durante la ricreazione, nelle aree utilizzate per le attività di Scienze Motorie sia interne che esterne, cortile esterno, giardino o restare nelle palestre.

Art. 20

Le bevande calde e fredde vanno consumate nell'area antistante ai distributori automatici in modo da evitare macchie sui pavimenti e l'abbandono in luoghi impropri di bicchieri e lattine che vanno gettati nei contenitori appositi.

Art. 21

Per la sede di Avolio ove è presente il bar, a ricreazione si procederà recandosi al bar, evitando sovraffollamenti; al termine della ricreazione, segnato dal suono della campanella, gli studenti e le studentesse dovranno rientrare in classe; pertanto, sarebbe bene ordinare all'entrata cosa si preferisce, per passare a ritirare al momento delle ricreazioni: ciò snellirebbe la fila e permetterebbe anche al personale di poter usufruire del servizio.

Per la sede di Loricchio vi è un punto di ristoro funzionante alle ricreazioni.

Art. 22

É vietato, usare scale di sicurezza se non in caso di emergenza; è vietato anche semplicemente



sostarvi. È altresì vietato aprire le porte allarmate di accesso/uscita.

Art. 23

Essendo l'ingresso di scuola anche varco pedonale, moto e biciclette devono procedere a passo d'uomo e parcheggiare nelle rastrelliere apposite o negli appositi box. Si ricorda che nella sede di Avolio, il cortile interno è uno spazio adibito alle attività motorie, su di un lato dell'edificio è possibile una sosta prolungata entrando prima dell'inizio delle lezioni, dopo di che, il cancello sarà chiuso e si riaprirà per le uscite. È vietato sostare davanti ai punti di raccolta apposti per le emergenze. Anche nella sede di Lorizzo è permesso l'accesso a moto e biciclette.

Art. 24

Per disposizione di legge in tutti i locali e gli spazi, anche aperti, dell'istituto vige **il divieto di fumo**: tutti sono tenuti a rispettare e tutti sono chiamati a far rispettare la legge. Sono, poi, delegati a vigilare sul rispetto di questa norma fondamentale anche per la sicurezza, oltre che per la salute di tutti, il personale in staff di dirigenza, tutti i collaboratori scolastici e/o con specifico incarico. I suddetti incaricati hanno competenza ad elevare le multe che prescrive la legge come da regolamento antifumo di questa istituzione scolastica.

Art. 25

Gli studenti sono tenuti ad osservare tutte le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti di Istituto oltre al rispetto del DPR 249/98 Statuto degli studenti e delle studentesse aggiornato al DPR 237/2007 e alle indicazioni della dirigenza.

Conclusione

Con l'entrata in vigore dello statuto delle studentesse e degli studenti a partire dall'a. s. 2008/09 è stato ribadito il valore dello studente come titolare del servizio d'istruzione con diritti e doveri. Lo studente ha diritto ad una formazione di qualità, alla valorizzazione della propria identità e libertà, alla riservatezza, all'informazione, ad un dialogo costruttivo con i responsabili della scuola, ad una valutazione trasparente e tempestiva, all'autovalutazione, alla partecipazione alla vita scolastica, alla libertà di apprendimento, al rispetto della propria persona e dei suoi valori fondanti, al diritto ad un ambiente salubre, al recupero di difficoltà o svantaggi e alla libertà di associazione.

Dallo status di discente non derivano solo diritti ma anche doveri come l'obbligo alla frequenza, all'assolvimento dei propri impegni di studio, al rispetto formale e sostanziale del personale scolastico tutto; al rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento interno d'istituto. I discenti



assumono quindi delle precise responsabilità civili e sociali e alle eventuali inadempienze sono associate tutta una serie di sanzioni disciplinari elencate nella sezione disciplinare di questo regolamento.

Il potere disciplinare nei confronti dello studente è esercitato dalla scuola per poter garantire lo svolgimento del suo processo di formazione, educazione ed istruzione.

Inoltre, il Patto educativo di corresponsabilità (art. 5 bis DPR 249/98) definisce i diritti e doveri nel rapporto tra scuola autonoma, studenti e famiglie, è un contratto formativo sottoscritto da studenti e famiglie al momento dell'iscrizione; con esso i genitori si impegnano nella condivisione con la scuola dei nuclei fondanti dell'azione educativa centrata sull'unitarietà del soggetto in crescita che si relazioni sia con la scuola che con la famiglia.